

## Contro la crisi più reddito e stato sociale: la Germania fa l'opposto dell'Italia

Mentre centinaia di migliaia di italiani stanno ricevendo dall'INPS l'sms che annuncia la **cessazione** del Reddito di cittadinanza e i cittadini di molte città stanno **scendendo in piazza** per protestare contro la sua abrogazione, il governo tedesco, per fronteggiare l'inflazione galoppante, ha deciso di **potenziare la misura**, puntando le sue carte sul welfare. In questo modo, dal 2024, i beneficiari del sussidio in Germania riceveranno **aiuti più cospicui**.

A spaventare Berlino sono, in particolare, i dati del Pil, calato nel 2023 dello **0,4%**. Per questo motivo, l'Esecutivo Scholz ha articolato un piano di 10 punti, battezzato come "la nuova offensiva del governo federale", che trova nello **stato sociale** la sua bussola principale. La misura principale sarà l'aumento, dal prossimo primo gennaio, del **12% dell'assegno mensile** del Reddito di cittadinanza, che viene percepito da più di **5 milioni di persone**, di cui 1,7 milioni sono disoccupati.

Nonostante fossero già state innalzate nel 2023 per le varie categorie dei percettori, le quote base del Reddito [verranno](#) ulteriormente **incrementate**: per quanto riguarda i single, si passerà dagli attuali 502 a 563 euro; ai ragazzi dai 15 ai 18 anni arriveranno almeno 471 euro al mese, mentre fino ad ora il minimo si attestava a 420 euro; ai bambini dai 6 ai 14 anni 390 invece degli attuali 348; a chi ha meno di sei anni 357 invece che 318. «In questo tempo di crisi e sconvolgimenti i cittadini devono poter fare affidamento sullo stato sociale», ha detto ministro del Lavoro tedesco, il socialdemocratico **Hubertus Heil**, affermando che la decisione di «ripresa del welfare» sia propria dell'**intera coalizione** e non solo dell'Spd.

Il Reddito di cittadinanza tedesco - chiamato **Bürgergeld** - ha fatto ufficialmente la sua comparsa lo scorso gennaio come potenziamento del programma di politiche sociali e del lavoro, che in Germania era in vigore dal 2005. A differenza del sistema precedente, la nuova misura ha la finalità di favorire la **ricerca di un'occupazione a lungo termine**; chi guadagna tra i 520 e i 1.000 euro, inoltre, è **esentato dalle imposte per il 30%** (prima lo era solo per il 20%). L'obiettivo primario della misura è quello di adeguare rapidamente i livelli standard della prestazione all'evoluzione dei prezzi, tenendo conto dei **livelli dei salari** e dell'**inflazione**.

Al contempo, il governo tedesco ha annunciato altre misure, tra cui l'innalzamento del **salario minimo del personale sanitario** dagli attuali 13 euro a più di 16 euro all'ora. Contemporaneamente, i vertici dell'Spd hanno dichiarato che stanno lavorando all'individuazione del **tetto agli affitti**, valido su tutto il territorio nazionale. Se da un lato 7 miliardi andranno al Made in Germany (concessione ai liberali dopo il via libera all'aumento del Reddito), i Verdi hanno ottenuto l'ok alle richieste sul fronte ambientale: il ministro dell'Economia Robert Habeck, vice-cancelliere, ha incassato il premio del 15% agli

**investimenti per la protezione del clima e l'efficienza.**

In Italia, invece, le cose vanno esattamente al contrario. L'Esecutivo guidato da Giorgia Meloni ha [scelto](#) di porre fine all'erogazione del Reddito: proprio in questo periodo, la maggior parte delle famiglie che ne beneficiava sta ricevendo la **comunicazione ufficiale dello stop**. In molte città, soprattutto quelle del Sud, stanno per questo fioccando le **manifestazioni di protesta**. Due giorni fa, a Napoli, si sono [verificati](#) scontri tra i dimostranti, che hanno cercato di bloccare l'accesso ad un tratto autostradale, e le forze dell'ordine, che hanno risposto con **blocchi e manganellate**. Nuove marce e sit-in sono in programma nelle prossime settimane.

[di Stefano Baudino]